



Segreterie Nazionali

Roma, 03 Gennaio 2023

CONFETRA

Presidente – Dott. Carlo De Ruvo

Via Panama 62, 00198 Roma

E,p.c.

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- On. Matteo Salvini
- Commissione di Garanzia legge 146/90

OGGETTO: rappresentanza sindacale nel settore del trasporto merci su rotaia. Richiesta di incontro.

Spett.le,

l'anno appena trascorso ha palesato, a nostro avviso definitivamente, tutte le difficoltà economiche e logistiche nazionali a raggiungere, entro il 2030, la quota del 30% delle merci trasportate attraverso il sistema di trasporto ferroviario.

Nel 2022 il volume delle merci trasportate a mezzo treno pare sia sceso al di sotto dell'11%, rispetto al 13% del 2021. Nel mentre la media europea delle merci trasportate con mezzo ferroviario si attesta al 19%.

La nascita "spontanea" delle numerose Imprese Ferroviarie private non ha comportato alcun recupero complessivo del gap concorrenziale rispetto al gommato, che invece ancora cresce in quote di merce trasportata. Quello che ne è scaturito è la cannibalizzazione dei clienti tra aziende concorrenti che non permette sviluppi di business anzi, procura la selezione delle stesse con perdite di capitale e risorse umane.

A completare tale stato dei fatti si aggiunge l'approssimata "spinta" istituzionale a favore delle iniziative contenute nel pacchetto c.d. Green Deal. Al riguardo, ancora nel 2022 sono stati stanziati

dalla UE 526 milioni di euro in aiuti al settore del gommato per via del “caro gasolio”. Mentre, a sostegno della transizione gomma/ferro, vengono stanziati all’Italia 110 milioni all’anno fino al 2027.

Sotto il punto di vista della tenuta occupazionale e delle condizioni di lavoro il settore segue le dinamiche sopra descritte ovvero a fronte di Imprese che nascono altre entrano in crisi a causa della perdita della clientela e in alcuni casi falliscono, con l’ingente perdita di capitale umano altamente professionalizzato.

A nostro avviso, oggi più che mai, c’è necessita di una cooperazione tra Associazioni datoriali, aziende e sindacati, che invece nel settore risultano frastagliati e racchiusi in recinti contrattuali e di lobby diverse.

Nel caso di questa Associazione datoriale, ad esempio, parte istitutrice del CCNL della logistica - trasporto Merci e spedizione, riscontriamo notevoli difficoltà ad interloquire con le Imprese ad essa aderenti, seppure in molti casi risultiamo essere le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative all’interno delle stesse.

Nel citato contesto contrattuale (settore merci ferroviarie private) le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL, risultano alquanto marginali in termini di rappresentatività con la conseguenza che spesso vengono sottoscritti accordi aziendali che non corrispondono alle necessità dei lavoratori che, invece, ripongono il loro mandato ad organizzazioni sindacali respinte dai datori di lavoro. Da tutto ciò ne consegue il costante clima conflittuale e l’inefficace azione concertativa necessaria al mantenimento e al rilancio del settore.

Le scriventi, parti istitutrici del CCNL delle Attività Ferroviarie del CCNL della Mobilità e aderenti agli accordi interconfederali vigenti, **rappresentano – indubbiamente - la maggior parte dei lavoratori sindacalizzati delle aziende del settore ferroviario del merci privato, ambito nel quale usualmente viene adottato il CCNL della Logistica – trasporto merci e spedizione.** Per questo sentiamo forte la responsabilità di dovere e potere agire a favore dei lavoratori del settore e delle relative aziende, anziché essere costretti ad intervenire costantemente in maniera postuma e conflittuale alle insufficienti relazioni sindacali perorate dalla categoria datoriale a voi associata.

Per questi motivi siamo a chiedere un incontro con questa rispettabile Confederazione, al fine di traguardare soluzioni condivise a favore del settore del trasporto delle merci ferroviarie, delle Imprese e dei relativi dipendenti.

In attesa di cortese riscontro si porgono

Distinti saluti.

ORSA Trasporti	UGL Ferrovieri	FAST Confasal
A. Pelle	E. Favetta	V. Multari
		

